

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

(Anno 1909-910).

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

DEI

PREMI GAUTIERI

Triennio 1906-1908

(FILOSOFIA)

Opusc. PA-I-2510



TORINO

VINCENZO BONA

Tipografo di S. M. e dei Reali Principi.

1910

PREMIO GAUTIERI

COMMISSIONE DEL PREMIO GAUTIERI

REGIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

VINCENZO BONA

1910

Opusc. PA-I-2510

48119/2510

84734

ILLUSTRI COLLEGHI,

È con animo veramente lieto che la Commissione da voi nominata pel conferimento del Premio Gautieri per la Filosofia nel triennio 1906-1907-1908, avendo assolto il suo compito, ve ne fa la presente *Relazione*.

La lietezza deriva dal progresso assai grande, che nella nostra patria han fatto negli ultimi tempi gli studi filosofici. In virtù del qual progresso, essendo cresciuti l'interesse, il valore e la produttività di essi, è anche cresciuto in proporzione il numero di quelli che possono concorrere al Premio in questo triennio.

E, a spiegare maggiormente il lietissimo fatto, va rilevato che tra i lavori apparsi nel medesimo, non solo ve ne sono di molto importanti, ma che parecchi di essi sono già stati persino premiati da qualche altra nostra Accademia.

Per ciocchè concerne il carattere e l'indirizzo di questi lavori, è bene anche notare che una parte considerevole di essi si riferisce alle grandi quistioni morali e sociali del nostro tempo. Il che mostra alla sua volta un altro fatto importantissimo, che, cioè, la filosofia non si muove più in un campo teorico astratto, ma è già entrata nella stessa corrente della vita pratica e sociale.

È bene, per giunta, di rilevare un altro fatto, che, cioè, l'accennato progresso non è avvenuto soltanto nelle opere, ma anche ne' Periodici di filosofia, che negli ultimi tempi son cresciuti anch'essi di numero, d'importanza e di valore critico e scientifico.

Anzi la Commissione vi riferisce subito che essa vi propone di conferire il Premio proprio ad una pubblicazione periodica filosofica, per un merito speciale e singolare che si è acquistato nel campo de' nostri studi filosofici, e propriamente

al Periodico intitolato: " *La Critica*, Rivista di Letteratura, Storia e Filosofia diretta da Benedetto Croce ..

Nel proporvi il Premio per la medesima, aggiunge che questo non deve intendersi conferito all'attività e produttività del solo Direttore B. Croce, ma anche a quella del suo principale Collaboratore, prof. Giovanni Gentile.

E, affinché la cosa sia più determinatamente intesa e stabilita, la Commissione dichiara di proporvi che il Premio sia conferito, da una parte, al Periodico " *La Critica* .. pel generale movimento filosofico da esso suscitato nella coscienza filosofica italiana, dall'altra, ai lavori *personali* de' due valorosi Collaboratori della " *Critica* .., non che ad una *serie* di altri lavori, che, congiuntamente ai proprii, sorti per l'iniziativa da essi presa e ispirati e curati per comune opera loro, va sotto il nome di " *Classici della Filosofia moderna* a cura di B. Croce e G. Gentile .., e si pubblica a Bari da' Librai-Editori Gius. Laterza e Figli.

Quanto al *generale movimento filosofico* suscitato dalla " *Critica* .., è fuori d'ogni dubitazione, ed è anche generalmente riconosciuto, che le idee filosofiche da essa propugnate e dibattute, versanti su tutto l'ambito teorico e storico della filosofia in genere e della filosofia contemporanea in ispecie, hanno suscitato un interesse vivissimo nella coscienza filosofica italiana. La qual coscienza, mentre dopo i tempi memorabili della filosofia italiana nazionale del Galluppi, del Gioberti e del Rosmini, per ricordarne i nomi maggiori, era decaduta, quasi spenta, e persino dileggiata dalla rimanente coscienza della nazione, è stata, per opera appunto della " *Critica* .., resa di bel nuovo vivente, militante e popolare. È questo, certamente, un merito grandissimo di essa, derivato dalla comune opera del Croce e del Gentile.

Rispetto al qual merito va, inoltre, messo in rilievo che i dibattimenti vertevano non sul solo campo generale e teorico della filosofia, ma anche su quello pratico, sociale e politico: con che la " *Critica* .. ha anche fatto entrare il valore e l'azione della filosofia nella corrente, testè mentovata, della vita sociale.

Quanto poi ai lavori *personali* de' due valorosi Collaboratori, il Croce, operante per la filosofia in genere, e più specificamente rappresentante il lato estetico della medesima, ha anche dei lavori filosofici suoi particolari. Accanto alle moltis-

sime recensioni, sparse qua e là nella " *Critica* .., ha anche speciali pubblicazioni filosofiche.

Tra queste meritano di essere ricordate soprattutto due.

La *prima* è quella, sempre ampliata e migliorata con varie edizioni, intitolata: " *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale* ..". Quest'opera, importante non solo per il lato teorico, ma anche per quello storico, è, tra le produzioni del Croce, forse quella che ha più possentemente contribuito al citato suscitamento della riviviscenza e popolarizzazione della filosofia.

La *seconda* è quella che porta il titolo di: " *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel* ..". La quale seconda, oltre alla generale trattazione, assai notevole, dell'argomento, è accompagnata da una ricchissima bibliografia intorno all'hegelianismo, la più compiuta apparsa finora.

La Commissione non intende punto di entrare in un esame critico di tutte le idee affermative e negative sì dell'una che dell'altra di queste due pubblicazioni personali del Croce, ma essa ne riconosce in genere la importanza grandissima tanto dal punto di vista critico e teorico, quanto dal punto di vista storico.

Quanto ai lavori *personali* del Gentile, a voi noto e favorevolmente noto, essendosi già parlato e discusso di lui in questa Accademia, egli, oltre alle sue moltissime recensioni, ricorrenti qua e là nella " *Critica* .., ha in questa una speciale produzione critico-espositiva sotto il titolo di: " *La filosofia in Italia dopo il 1850* ..". Questa, iniziata fin dal 1903 con gli *Scettici* d'Italia (tra cui notevoli Giuseppe Ferrari e Ausonio Franchi), fu da lui continuata senza interruzione nel triennio del Premio coi *Platonici* maggiori e minori italiani (tra cui Mamiani, Gioberti, Rosmini, Augusto Conti, Luigi Ferri, Bonatelli ed altri), per trattar poi dei *Positivisti* (Carlo Cattaneo, Aristide Gabelli, Pasquale Villari, già pur tutti trattati nel triennio predetto).

Anche questa è senza dubbio un'attività e produzione filosofica, che, pur uscente dal Periodico " *La Critica* .., ha con questi lavori personali di lui anche contribuito al generale movimento e suscitamento dello spirito filosofico italiano.

Quanto poi, da ultimo, alla mentovata *Serie* dei " *Classici della Filosofia moderna* .., essa, come è già detto, consiste in

opere annotate ed illustrate a cura tanto del Croce quanto del Gentile. A dare una idea della importanza di questa serie, basta citare, cominciando dal glorioso Rinascimento, i nomi dei filosofi che la costituiscono, cioè, Giordano Bruno, Campanella, Bacone, Cartesio, Spinoza, Leibniz, Hobbes, Locke, Vico, Berkeley, Hume, Kant, Herbart, Fichte, Schelling, Hegel.

Basterebbe la ideazione ed esecuzione di questa serie di Classici a rendere benemeriti degli studi filosofici italiani i due ispiratori ed esecutori di essa. I quali non si sono neppur soltanto limitati alla ispirazione e promozione dell'opera, ma vi han collaborato essi stessi eccellentemente, il Croce con una egregia traduzione dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche di Hegel in compendio, e il Gentile con due volumi delle opere italiane e de' dialoghi morali del nostro Bruno.

Dalla lettura di questa *Relazione* avete dunque udito, Illustri Colleghi, che la proposta della Commissione è di conferire il Premio Gautieri per la filosofia al Periodico "La Critica", e per essa ai due principali Collaboratori Croce e Gentile. Ed è fermamente convinta di aver fatto una proposta buona e giusta.

La Commissione

GIAMPIETRO CHIRONI

FRANCESCO RUFFINI

PASQUALE D'ERCOLE, *relatore.*